



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“ Nicholas Green, Falcone e Borsellino ”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



ALLEGATO 1

INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 1. GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA AGENTE CORONAVIRUS - COVID-19**
- 2. GESTIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI MADRI**

**INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO
(ex D. Lgs. N. 81 del 09.04.2008)**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “NICHOLAS GREEN – FALCONE E BORSELLINO”

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO IN DATA 10 FEBBRAIO 2023

E SI COMPONE DI N. 41 PAGINE CON GLI ALLEGATI



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“ Nicholas Green, Falcone e Borsellino ”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA AGENTE CORONAVIRUS - COVID-19

INDICE

Introduzione	pag.4
1.Campo di applicazione	pag.5
2.Riferimenti normativi	pag.5
3. Finalità	pag.6
4. Contrasto alla diffusione del contagio da covid-19. Riferimenti tecnici e operativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023	pag.6
4.1. Indicazioni strategiche per I e II ciclo di istruzione, IeFP e CPIA	pag. 6



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“ Nicholas Green, Falcone e Borsellino ”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314



Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it

4.2	Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici	pag.8
4.3	Il quadro normativo attuale in relazione alle infezioni da SARS-CoV-2	pag. 9
4.4	L'avvio degli anni scolastici durante la pandemia	pag.9
4.5	Il quadro normativo in relazione all'avvio dell'A.S. 2022/2023	pag.10
4.6	Il quadro normativo attuale concernente le misure di sicurezza	pag. 10
4.7	Il quadro normativo attuale concernente la gestione dei casi di positività	pag. 11
4.8	Il quadro normativo attuale concernente l'obbligo vaccinale del personale scolastico	pag. 12
4.9	La programmazione delle attività per l'anno scolastico 2022/2023	pag. 12



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“ Nicholas Green, Falcone e Borsellino ”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314



Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it

5. Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'Istituto	pag. 13
6. Pulizia dei luoghi e delle attrezzature	pag. 13
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	pag. 14
8. Misure di prevenzione e protezione in relazione alla valutazione del rischio	pag. 15
9. Valutazione del rischio per Covid-19	pag. 16
10. Valutazione del rischio Covid-19 nell'Istituto	pag. 17
11. Giudizio complessivo	pag. 18
12. Misure di prevenzione	pag. 20

INTRODUZIONE

L'Istituto d'Istruzione Superiore “Nicholas Green – Falcone e Borsellino” sull'esperienza dettata dalla pandemia Sars-Cov2, tenendo conto delle Linee Guida Ministeriali ha redatto il seguente documento che integra il DVR, in materia di prevenzione, atto a fronteggiare il contenimento del rischio del contagio e del benessere socio - emotivo per la tutela degli studenti e di tutto il personale scolastico.

Il presente documento è integrato al DVR (A.S. 2022/2023).



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314



Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento di integrazione è valido per tutti i dipendenti dell'Istituto ed è da ritenersi integrante del Documento di Valutazione dei Rischi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro;
- DPCM 17 Giugno 2021;
- Indicazioni del CTS prot. n. 1107 del 22 Luglio 2021;
- Piano Scuola 2021-2022 del 05 Agosto 2021;
- D.L. n. 111/2021 del 06 Agosto 2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- Nota di accompagnamento al D.L. n. 111/2021 del Capo Dipartimento (Nota n. 1237 del 13 Agosto 2021);
- Protocollo d’Intesa del 14 Agosto 2021 tra il Ministero dell’Istruzione e OO.SS.;
- Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022- 2023) – 05 Agosto 2022;
- Riferimenti tecnici e normativi per l’avvio dell’ A.S. 2022/2023. Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. – M.I. Reg. Uff. 0001998 – 19 Agosto 2022.



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



3. FINALITÀ

Il presente documento si pone la seguente finalità:

- Tutelare la salute di tutto il personale che opera nell'Istituto, di ogni alunno e di tutti quei soggetti che per motivi validi sono tenuti a frequentare gli edifici scolastici e gli spazi annessi;
- Promuovere azioni finalizzate a contenere la diffusione della pandemia da CORONAVIRUS mirate a contrastare il contagio;
- Garantire un luogo di lavoro sano in coerenza con tutte le norme di sicurezza che il Governo ha emanato per l'emergenza.

4. CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19. RIFERIMENTI TECNICI E OPERATIVI PER L'AVVIO DELL'A.S. 2022/2023

Si riporta un elenco di azioni da intraprendere per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2, come indicato nei Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023 del Ministero dell'Istruzione – R.U. 0001998 del 19 Agosto 2022.

4.1 Indicazioni strategiche per I e II ciclo di istruzione, IeFP e CPIA

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), aggiornate al 5 agosto 2022, ha diffuso “*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 - 2023)*”.

Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, il documento fornisce elementi concernenti le misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico. Il motto adottato, sinteticamente esplicativo, è “*prepararsi ed essere pronti*”.

Le *Indicazioni* sono rivolte alle istituzioni scolastiche del I e del II ciclo di istruzione, ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), i centri provinciali per l'istruzione degli adulti. Obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione, sulle attività didattiche ed educative.



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



In estrema sintesi e senza pretesa di completezza, misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica sono:

- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed “etichetta respiratoria” (con quest’ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, “*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021*”;
- Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- Ricambi d’aria frequenti.

Il documento individua possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, quali:

- Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
- Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
- Aumento frequenza sanificazione periodica;
- Gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l’attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc.;
- Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
- Consumo delle merende al banco.



I.I.S. Istituto d'Istruzione Superiore



“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”

I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



4.2 Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2022 sono state emanate “*Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici*”.

Le Linee guida, allegate al predetto Decreto, enunciano la “*complessità dei problemi*” correlati agli impatti sulla salute di inquinanti dell'aria e agenti microbiologici aerodispersi, considerato che per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici rilevano una pluralità di elementi: le fonti degli inquinanti chimici e dei patogeni, sia interne che esterne; le modalità di gestione delle attività; il numero di occupanti; la natura e configurazione degli spazi; le misure di prevenzione in atto; ecc.

Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le *Linee guida* indicano anzitutto la necessità di attuare le ordinarie regole di buon comportamento quali, ad esempio, la ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre. Sono poi da considerare - e se possibile evitare - fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre), il rispetto del divieto di fumo in tutta la scuola, l'assenza di arredi e materiali inquinanti, l'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

In buona sostanza, le *Linee guida* raccomandano che “*l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e ciononostante, sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata*”.

Il documento indica poi la necessità di considerare possibili controindicazioni nell'uso di dispositivi aggiuntivi, quali rumori, rischi per la sicurezza, costi di acquisto e di esercizio, eventuali emissioni e consumi energetici. Si sottolinea infatti che “*l'utilizzo di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici negli ambienti indoor per il contrasto alla pandemia deve essere finalizzato a integrare, e non sostituire, le principali misure anticontagio e non può prescindere da o escludere la valutazione delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria indoor e outdoor*”.

Richiamata la necessità di monitorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le *Linee guida* chiariscono le diverse competenze in gioco: “*Il Dirigente Scolastico richiede alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuare le soluzioni più efficaci da adottare ...*”.

Sulla base degli esiti della predetta attività, il Dirigente Scolastico richiede all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, proposti da ASL e ARPA, secondo quanto previsto dalla normativa.

4.3 Il quadro normativo attuale in relazione alle infezioni da SARS-CoV-2

Il susseguirsi in questi anni di interventi legislativi miranti ad adeguare le condizioni di svolgimento del servizio scolastico in relazione all’evoluzione dell’emergenza sanitaria, può avere determinato incertezze interpretative. Per questo motivo, nel seguito, ci si prefigge di ripercorrere, in maniera semplificata, il quadro legislativo vigente, in relazione agli effetti della cessazione dello stato di emergenza sull’avvio del prossimo anno scolastico.

4.4 L’avvio degli anni scolastici durante la pandemia

A causa della pandemia da Covid-19, questo Ministero ha successivamente emanato indicazioni per lo svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza, correlate al mutevole quadro normativo.

Con decreto ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, è stato adottato il *“Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività scolastiche e garantire la continuità del diritto all’istruzione nella fase emergenziale”*.

Successivamente, con decreto ministeriale 6 agosto 2021, n. 257, è stato adottato il *“Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”*.

Da ultimo, in prossimità della cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, e alla luce di quanto disposto dal decreto-legge n. 24/2022, convertito dalla legge n. 52/2022, in merito al graduale superamento, anche in ambito scolastico, delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da Covid-19, con decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 82, è stato adottato il *“Piano per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza”*.

Quale, allo stato, il quadro normativo con cui prende avvio l’Anno Scolastico 2022/2023?

4.5 Il quadro normativo in relazione all'avvio dell'A.S. 2022/2023

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico.

In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data.

In considerazione del superamento dello stato di emergenza, il decreto-legge 24 marzo 2022, n.24, al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, ha introdotto una serie di norme di contrasto al Covid-19 che pare opportuno richiamare con riferimento alla loro validità temporale.

4.6 Il quadro normativo attuale concernente le misure di sicurezza

L'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, come modificato dall'art. 9, comma 1, del Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, ha raccomandato alle istituzioni scolastiche ed educative del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, nonché agli istituti tecnici superiori, fino alla conclusione dell'Anno Scolastico 2021-2022, “il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali - logistiche degli edifici non lo consentano”.

La medesima disposizione ha prescritto, inoltre, fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022, “l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico, o di maggiore efficacia protettiva”, fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.

Ancora, fino al termine dell'Anno Scolastico 2021-2022, il citato art. 3, comma 5, ha consentito l'accesso e la permanenza nell'edificio scolastico solo in mancanza di sintomatologia respiratoria e con temperatura corporea inferiore ai 37,5° e in assenza di positività accertata all'infezione da Covid-19.

4.7 Il quadro normativo attuale concernente la gestione dei casi di positività

Il citato Decreto Legge n. 24/2022, in modifica dell'articolo 3, Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, è intervenuto in ordine alla gestione dei casi di positività alla SARS-CoV-2, prevedendo che a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino alla fine dell'anno scolastico 2021-2022, nel sistema educativo, scolastico e formativo, ivi compresi le scuole paritarie e quelle non paritarie, nonché nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti:

- La presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in presenza, né preclude la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive;
- Al personale scolastico si applica sempre il regime di autosorveglianza;
- Nelle istituzioni del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, docenti, educatori e bambini di età superiore ai sei anni utilizzano i dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. Alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico autosomministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al sesto giorno;
- Negli altri ordini di scuola, in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, per docenti e alunni di età superiore ai sei anni è prescritto l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per 10 giorni dalla data dell'ultimo contatto con un soggetto positivo. Anche in questo caso, alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico auto-somministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al sesto giorno;
- In ogni ordine di scuola, in presenza di un numero di contagi in classe inferiore a quattro resta l'ordinario obbligo di utilizzo di dispositivo di protezione di tipo chirurgico o di maggiore efficacia protettiva per docenti, educatori e alunni di età superiore a sei anni.



4.8 Il quadro normativo attuale concernente l'obbligo vaccinale del personale scolastico

L'art. 4-ter.1, del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, introdotto dall'art. 8, del Decreto Legge n. 24/2022, aveva confermato fino al 15 giugno 2022 l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 a carico di tutto il personale scolastico. Unicamente con riguardo al personale docente ed educativo, l'art. 4-ter.2 del decreto-legge 44/2021, parimenti introdotto dal Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022 dettava, fino al medesimo termine del 15 giugno 2022, una disciplina particolareggiata per lo svolgimento della prestazione lavorativa da parte del personale docente ed educativo, prevedendo la vaccinazione quale *“requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni da parte dei soggetti obbligati”* e imponendo *“al Dirigente Scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica”*.

4.9 La programmazione delle attività per l'Anno Scolastico 2022/2023

Dalla ricostruzione fin qui effettuata si evince che le richiamate disposizioni emergenziali, alla data in cui si scrive in vigore in ambito scolastico, esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo Anno Scolastico 2022/2023.

Conseguentemente, al momento in cui si scrive, non sono rinvenibili i presupposti normativi per una rinnovata pianificazione da parte di questo Ministero destinata all'introduzione di misure di contrasto al COVID-19 e, pertanto, il citato *Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione* non verrà rinnovato per l'anno scolastico 2022/2023.

Premminente rilievo, pertanto, vengono ad assumere le *Indicazioni strategiche* dell'Istituto superiore di sanità, sopra richiamate, che consentono di *“prepararsi ed essere pronti”* per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.

Si evidenzia, infine, che l'art. 3 del citato Decreto Legge n. 24/2022 ha previsto che, fino al 31 dicembre 2022, il Ministro della Salute, *di concerto con i Ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, può adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali*. Pertanto, nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, questo Ministero provvederà a darne notizia e a fornire alle istituzioni scolastiche le opportune indicazioni operative e il supporto eventualmente necessario



5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento.

La persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, il Dirigente Scolastico provvederà a ribadire la responsabilità individuale e genitoriale. Nell'Istituto è stato nominato un Referente scolastico per Covid - 19 che svolgerà un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione territoriale.

6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE

Sarà assicurata la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, attraverso la predisposizione di un piano di lavoro ben definito (cronoprogramma) documentato attraverso apposito registro regolarmente aggiornato. Nel piano di puliziasono inclusi:

- Gli ambienti di lavoro e le aule, la palestra, i laboratori e le aree comuni;
- I servizi igienici e gli spogliatoi;
- Le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- Le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).
- I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. Tale attività di igienizzazione ordinaria e straordinaria verrà svolta dal personale interno addetto.



7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Metodo utilizzato: *Matrici 4x4 (Probabilità x Danno)*

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi
2	Poco probabile	Il suo verificarsi susciterebbe incredulità Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi
3	Probabile	Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Si sono verificati altri fatti analoghi
4	Molto probabile	Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	Danno lieve
2	Medio	Incidente che non provoca ferite e/o malattie Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto Grave	Incidente/malattia mortale Incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).


“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”
I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783

Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



P (probabilità)				
Molto probabile (4)	MEDIO BASSO(4)	MEDIO ALTO(8)	ALTO (12)	ALTO (16)
Probabile (3)	BASSO (3)	MEDIO (6)	ALTO (9)	ALTO (12)
Poco probabile (2)	BASSO (2)	MEDIO BASSO(4)	MEDIO (6)	MEDIO ALTO(8)
Improbabile (1)	MINIMO (1)	BASSO (2)	BASSO (3)	MEDIO BASSO(4)
Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Molto grave (4)	D (danno)

8.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INRELAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizioni di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 <= R <= 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizioni di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 <= R <= 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

**“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”****I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano**Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER VIRUS COVID-19

In letteratura (Croce Rossa Internazionale) vengono definiti quattro livelli di rischio per il COVID-19.

Alto rischio:

- Vivere nella stessa famiglia di, essere un partner intimo o fornire assistenza in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione COVID-19 sintomatica, confermata in laboratorio, senza usare le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa.
- La stessa valutazione del rischio si applica alle esposizioni sopra elencate a una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN, che non ha avuto test di laboratorio.

Medio rischio:

- Avere avuto stretto contatto con una persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19 e senza esposizioni che soddisfano una definizione ad alto rischio.
- La stessa valutazione del rischio si applica allo stretto contatto con una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.
- Essersi ritrovato in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio.
- Su un aeromobile, essere rimasto seduto a meno di due file di distanza da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, entro 2 metri, e non avere esposizioni che soddisfino un rischio alto secondo le definizioni precedenti.
- Vivere nella stessa famiglia di, avere un partner intimo o prendersi cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa.

Basso rischio

- Essere nello stesso ambiente interno di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato ma non conforme alla definizione di stretto contatto.
- Su un aeromobile, essere rimasto seduto ad almeno due file di distanza da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, ma non entro 2 metri, e non avere esposizioni che soddisfino un rischio medio o alto secondo le definizioni precedenti.

Nessun rischio identificabile

- Interazioni con una persona con infezione da COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio che non soddisfa nessuna delle condizioni ad alto, medio o basso rischio di cui sopra, come camminare brevemente accanto alla persona o trovarsi brevemente nella stessa stanza.

**“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”****I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano**Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER VIRUS COVID-19 NELL'ISTITUTO

Sulla base di tali valutazioni generali, per il caso specifico, si applicano le seguenti valutazioni:

Alto rischio:

A nessuna delle specifiche possibili condizioni di lavoro dell'Istituto si applica la valutazione di ALTO RISCHIO. Ciò in conseguenza delle condizioni vigenti al momento della stesura del presente documento. Allo stato attuale a seguito della applicazione delle precauzioni adottate, la presenza continua nell'Istituto di un soggetto individuato dalla classificazione di alto rischio (persona con infezione COVID-19 sintomatica, confermata in laboratorio) è nulla.

Rischio medio

La valutazione di MEDIO RISCHIO si applica a operatori che entrano in contatto con:

- Persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19.
- Persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.
- Persona che si è ritrovata in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio.
- Persona che, su un aeromobile, è rimasta seduta a meno di due file di distanza (o entro 2 metri) da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio.
- Persone che vivono nella stessa famiglia di, o hanno un partner intimo o si prendono cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa.

Basso rischio

La valutazione di BASSO RISCHIO si applica a operatori che:

- Operano nello stesso ambiente interno (ad es. il corridoio riservato al pubblico che al momento è ammesso solo su appuntamento) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato, ma senza che ricorra la definizione di stretto contatto (quindi rimanendo a più di due metri di distanza);

**“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”****I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano**Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783
Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it



- Operano in contatto con persona che si è ritrovata in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio;
- Operano in contatto con persona che, su un aeromobile, è rimasta seduta a meno di due file di distanza (o entro 2 metri) da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio.

Rischio minimoLa valutazione di RISCHIO MINIMO si applica a operatori che:

- Operano potendo entrare in contatto con persone che hanno viaggiato o sono in contatto con persone che hanno viaggiato nei paesi individuati dagli elenchi regionali e del Ministero della Salute come luoghi a rischio, ma non presentano alcun sintomo di infezione.

11. GIUDIZIO COMPLESSIVO

Considerato il risultato delle valutazioni effettuate ed il raffronto con l'analisi degli altri rischi presenti nel luogo di lavoro, si ritiene che quelli connessi al pericolo di infortuni o malattie professionali connesse all'esposizione a fattori biologici o da contagio sono da considerarsi medio alte per la frequenza delle operazioni e le precauzioni che vengono assunte sia in fase di procedure di lavoro che di utilizzo costante di DPI adeguati alla natura del rischio.

Mansione	Condizione di rischio tipo (vedi legenda)	Probabilità	Magnitudo	Rischio
DIRIGENTE				
SCOLASTICO	1-8	Poco probabile	Grave	MEDIO/ALTO
PERSONALE	1-8	Poco probabile	Grave	MEDIO/ALTO
ATA DOCENTI	1-8	Poco probabile	Grave	MEDIO/ALTO
ALUNNI	1-8	Poco probabile	Grave	MEDIO/ALTO
QUALSIASI ALTRO PROFILO	1-8	Poco probabile	Grave	MEDIO/ALTO



Legenda delle condizioni di rischio (seconda colonna della tabella)

- 1) Contatto con persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19.
- 2) Persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.
- 3) Contatto con persona che si è ritrovata in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio; Persona che, su un aeromobile, è rimasta seduta a meno di due file di distanza (o entro 2 metri) da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio.
- 4) Contatto con persone che vivono nella stessa famiglia di, o hanno un partner intimo o si prendono cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa.
- 5) Dipendenti che operano nello stesso ambiente interno (ad es. una sala d'attesa dell'ospedale) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato, ma senza che ricorra la definizione di stretto contatto (quindi rimanendo a più di due metri di distanza).
- 6) Dipendenti che operano in contatto con persona che si è ritrovata in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio.
- 7) Dipendenti che operano in contatto con persona che, su un aeromobile, è rimasta seduta a meno di due file di distanza (o entro 2 metri) da un viaggiatore con COVID-19.
- 8) Sintomatico confermato in laboratorio.
- 9) Dipendenti che operano potendo entrare in contatto con persone che hanno viaggiato o sono in contatto con persone che hanno viaggiato nei paesi individuati dagli elenchi regionali e del Ministero della Salute come luoghi a rischio, ma non presentano alcun sintomo di infezione.

N.B. affinché la precedente tabella abbia valore, devono essere verificate le seguenti condizioni:

- ✓ I dipendenti devono essere dotati dei corretti DPI e devono aver seguito la opportuna formazione sui rischi;
- ✓ Non devono essere ammesse esposizioni non necessarie (ad esempio, contatto tra amministrativi e persone con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19);
- ✓ Non devono essere ammesse esposizioni inutili o al di fuori delle corrette procedure; ad esempio, in stanze ove sia accertata la presenza di persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19, deve accedere solo il personale strettamente necessario, dotato delle caratteristiche di formazione operativa e di dotazione di DPI;
- ✓ Devono essere applicate le disposizioni organizzative individuate nel seguito (misure di prevenzione e misure di protezione).

12. MISURE DI PREVENZIONE

Si riportano qui di seguito le misure ordinarie, già attuate per la prevenzione contro il rischio biologico in generale:

- Si devono rispettare i percorsi ben separati per il materiale pulito/sporco con accorgimenti tecnici tali da ridurre al massimo l'esposizione di operatori e ambienti ad eventuali contaminazioni.
- Tutte le superfici orizzontali (mobili, arredi, piani di lavoro) presenti sono lavabili, disinfettabili e impermeabili. Si devono intensificare i controlli sulle procedure di lavaggio, disinfezione e sanificazione.
- I lavoratori controllano attentamente la possibile presenza di materiali organici che devono essere maneggiati ovvero rimossi SEMPRE con guanti idonei.
- I lavoratori prestano massima attenzione alla pulizia delle mani ed in particolare: prima di toccare un PC.
- Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica che sono esposti o, che possono essere potenzialmente esposti, ad agenti biologici è quello minimo nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque di ridurre al minimo, i rischi derivanti.
- Le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici sono adeguatamente progettate nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque a ridurre al minimo, i rischi derivanti.
- Evitare gli assemblamenti non necessari.
- Provvedere alla formazione e aggiornamento periodico di tutti i lavoratori esposti secondo programmi di formazione specifica in materia.

A prescindere dallo scenario la corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, uso della mascherina e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.



INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

2. GESTIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI MADRI

AD INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORATRICI MADRI
INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHIE NORME DI COMPORTAMENTO
(ex D. Lgs. N. 81 del 09.04.2008)

Sommario

0 INTRODUZIONE e NORMATIVA	22
1 PREMESSA	25
2 SCOPO	26
3 FISIOLOGIA DELLA GRAVIDANZA	26
4 FONTE NORMATIVA	
5 PROCEDURE ADOTTATE	
6. ATTIVITÀ SVOLTA	
7. TABELLA DI SINTESI DI ESPOSIZIONE AI RISCHI PER IL PERSONALE ESTRATTO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	
8. DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA / PUERPERIO / ALLATTAMENTO INDIVIDUATI E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA	
8.1. MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI	
PAGINA DELLA SOTTOSCRIZIONE	

0 INTRODUZIONE e NORMATIVA

L'Istituto di Istruzione Superiore “Nicholas Green – Falcone e Borsellino” sulla base della normativa di settore, ha redatto il seguente documento che integra il DVR, per la tutela degli studenti e di tutto il personale scolastico.

Il presente documento è integrato al DVR (A.S. 2022/2023).

D. Lgs. 151/2001 (ex Artt. 7 e 11) - ad integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi D. Lgs. 81/08, successive modificazioni e integrazioni e recepimento della direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza edella salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità (...)", Il Datore di lavoro Dirigente Scolastico comunica:

- Di aver provveduto ad effettuare un'accurata Valutazione dei Rischi a cui sarebbero sottoposte le lavoratrici in stato di gravidanza, in puerperio fino al 7° mese post-parto o in allattamento. I risultati della Valutazione sono stati trascritti nel prescritto “Documento di Valutazione dei Rischi”.
- Di dare corso con la presente al dovere di informare le lavoratrici sui risultati di tale valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.
- Di aver dato copia integrale del predetto “Documento di Valutazione dei Rischi” al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, presso cui è consultabile; di consentire, in ogni caso, anche la presa di visione di tale documento presso l'ufficio del personale, su richiesta nonché sul sito dell'Istituto in formato PDF (nella sezione Sicurezza).

Le lavoratrici devono:

- **Prendere atto del presente documento**
- **Comunicare tempestivamente alla direzione lo stato di gravidanza, proprio per evitare, fin dai mesi iniziali, particolarmente vulnerabili, l'esposizione ai rischi indicati e per consentire l'adozione delle necessarie misure di tutela.**

La valutazione dei rischi connessi alla maternità di figli naturali, adottivi e in affidamento delle lavoratrici tiene conto di quanto previsto dal T.U. d.l.gs n. 151/2001 ed in modo particolare di:

1. Divieto di adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi;
2. Divieto di adibire le lavoratrici a lavori pericolosi, faticosi e insalubri;
3. Divieto di svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda 1 millisievert durante il periodo di gravidanza;
4. Divieto di adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione.



Nella valutazione vengono considerati:

1. *Agenti fisici*: vengono considerati quando comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare: colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti, movimentazione manuale di carichi pesanti, rumore, radiazioni ionizzanti e non, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalla lavoratrice;

2. *Agenti biologici* nella misura in cui mettono in pericolo la salute della gestante e del nascituro;

3. *Agenti chimici* nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute della gestante e del nascituro. In base alla normativa vigente (artt. 7, 8, 11, 12, 17 del D. Lgs. 151/01* e L. 35/2012), il datore di lavoro procede:

- In collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, a identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento;
- Integrare il documento di valutazione dei rischi con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando, per ognuna di tali mansioni a rischio, le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
 - Modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro;
 - Spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
 - In caso di lavori pregiudizievoli che non prevedono possibilità di spostamento, il datore di lavoro informa la DTL e richiede l'attivazione del procedimento di astensione dal lavoro. La DTL emette un provvedimento d'interdizione o diniego entro 7 giorni dalla ricezione della documentazione completa;
- Informare tutte le lavoratrici in età fertile dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

Relativamente alle mansioni/lavorazioni, la normativa nazionale vieta di adibire le donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti fisici, chimici e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

Segnatamente al rischio biologico, l'art. 267 del D. Lgs. 81/08, definisce:

- a. agente biologico: qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- b. microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- c. coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Secondo l'art. 268 gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a. Agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b. Agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- c. Agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umane costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- d. Agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'orientamento, al momento attuale, non è ancora univoco nell'individuare l'appartenenza del Coronavirus al gruppo 2 (lettera b) o al gruppo 4 (lettera d).

In sintesi, per quanto attiene all'idoneità alla mansione specifica delle operatrici sanitarie in gravidanza, si può concludere come segue:

1. Ai sensi del D. Lgs. 151/2001, le donne in gravidanza e per i sette mesi successivi non possono svolgere attività presso aree dedicate all'assistenza a casi sospetti/accertati d'infezione da Coronavirus;
2. Le operatrici sanitarie in maternità devono essere collocate in mansioni compatibili con le indicazioni del D. Lgs. 151/2001 e non sono necessari ulteriori provvedimenti specifici in merito al rischio SARS-CoV-2.

Nota *: Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53".

1 PREMESSA

Doveri delle lavoratrici

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente la Direzione del suo nuovo stato in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro. La lavoratrice deve conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza. Questo tipo di attenzione risulterà utile e proficuo tanto per l'interessata quanto per la Direzione, perché consentirà di assumere le decisioni più opportune al momento della segnalazione del nuovo stato della dipendente.

Compiti della Dirigenza

Una particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza: l'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare la Direzione del suo nuovo stato. La questione è di notevole importanza perché una donna in gravidanza può risultare più esposta della media a certi fattori di rischio e perché può venire coinvolto lo stesso nascituro.

Valutazione dei rischi

Il punto di riferimento rimane l'articolo 3 della Legge n' 1204/71: ***"E' vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi (si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carrelli a ruote su strada o su guida e al sollevamento dei pesi compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa) nonché ai lavori pericolosi faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto"***. L'errore da evitare è quello di limitarsi a valutare la mansione specifica e non anche la condizione dell'ambiente di lavoro in cui si opera; potrebbe infatti risultare che la mansione in quanto tale non esponga a rischi, ma che le condizioni ambientali siano tali per cui fattori di rischio derivanti da altre attività aziendali coinvolgano, seppur magari in misura ridotta, l'interessata. Se a seguito della valutazione permangono le condizioni di divieto previste dalla normativa, Il Datore di Lavoro potrà intervenire per esempio provvedendo a cambiare la collocazione della postazione di lavoro o la mansione. Qualora nessuna condizione possa essere attuata, a seguito dell'accertamento e della disposizione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, si arriverà alla sospensione anticipata dell'interessata. In tutti questi casi, le lavoratrici sono tutelate dalle norme previste in particolare dalla Legge 1204/71 e dal D. Lgs. 645/96, e ricorrono facilitazioni anche per la Scuola.

Il presente documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi in quanto le disposizioni si collocano nell'ambito della disciplina generale sulla sicurezza del lavoro: il presente documento si prefigge di **valutare i rischi per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento**, ed i conseguenti provvedimenti da adottare in applicazione dell'art. 11 del D. Lgs. 151/2001. La presente valutazione riconferma la metodologia analitica del rischio per le

attività lavorative integrandola con l'analisi dei fattori di rischio per la salute riproduttiva, fermi restando i divieti espressi nelle norme preesistenti. Tant'è che nel presente documento di valutazione dei rischi risultano anche le lavorazioni vietate alle lavoratrici madri, contenute nella legge 1204 e nel DPR 1026 integrate da quelle contenute nel Decreto Legislativo 151/01:

- **Agenti fisici:** vengono presi in considerazione quei rischi che possono provocare lesioni al feto o provocare il distacco di placenta, come colpi, vibrazioni, movimenti (*quindi anche macchine, impianti con parti in movimento e con pericolo di collisione*), movimentazione manuale dei carichi, rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti interni ed esterni, fatica mentale e fisica e al tri disagi fisici connessi all'attività.
- **Agenti biologici:** da considerare nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che si rendessero necessarie metterebbero in pericolo la salute della gestante e del nascituro.
- **Agenti chimici:** con effetti irreversibili, medicinali antimitotici, monossido di carbonio, agenti chimici pericolosi con assorbimento cutaneo.

2. SCOPO

Con la presente valutazione dei rischi ci si prefigge lo scopo di adottare le necessarie misure di informazione, formazione, procedurali ed organizzative per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, sia per il personale dipendente a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, impiegato nelle specifiche attività.

Tale documento di valutazione darà, perciò, delle indicazioni sui comportamenti e sulle misure cautelative da tenere per ottemperare agli scopi menzionati.

Gli specifici casi verranno analizzati di volta in volta sentito il Medico Competente.

3. FISILOGIA DELLA GRAVIDANZA

Per meglio comprendere le finalità della legge che riguarda la protezione della maternità dal lavoro a rischio, si ritiene propedeutico un breve cenno alla fisiologia della gravidanza.

La maternità è una funzione molto delicata che produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni nell'organismo della donna, rendendola più suscettibile ai fattori nocivi presenti negli ambienti di lavoro.

Tachicardia, astenia e lipotimie sono disturbi frequenti, sintomo di un maggior lavoro del cuore e di una vasodilatazione a carico soprattutto degli arti inferiori, accompagnata anche da una diminuzione della pressione arteriosa.

La presenza di anemia e di una lieve dispnea per compressione dei volumi polmonari da parte del diaframma e per il maggior consumo di ossigeno, richiesto dall' aumentato fabbisogno metabolico materno e fetale, si traducono in uno stato di **minor resistenza alla fatica fisica e in un aumento della frequenza respiratoria**. L'aumento della respirazione



porta ad un conseguente maggior assorbimento anche degli inquinanti presenti nell'aria ambientale. Altrettanto frequenti sono i **dolori lombosacrali e articolari** dovuti ad una maggior lassità ed elasticità delle articolazioni, causate dall'assetto ormonale gravidico, necessario per la più facile adattabilità del bacino al feto che si sta sviluppando ma pericoloso per i rischi dorso lombari in caso di sforzo fisico nella movimentazione manuale dei carichi. **La trasmissione verticale dalla madre al feto di agenti chimici e biologici** rendono pericolosa qualsiasi esposizione anche se è nei limiti accettabili per la popolazione lavorativa normale. Inoltre ricca è la letteratura scientifica che analizza e documenta la relazione tra esiti riproduttivi sfavorevoli come infertilità, aborti, malformazioni, prematurità ed esposizione lavorativa ad agenti fisici, chimici e biologici (radiazioni, rumore, piombo, antiparassitari, gas anestetici, ecc...).

Da quanto precede ne consegue che l'elenco dei lavori incompatibili è molto ampio: fattori di rischio fisico, chimico, biologico e posturale. Alcuni sono elencati in modo esplicito mentre altri sono inclusi in liste relative a normative speciali, come quella sulla tutela del lavoro minorile, sull'obbligo di visite mediche per i lavoratori e le lavoratrici esposti a rischio e quella sulle malattie professionali.

4. FONTE NORMATIVA

L'analisi dei rischi presenti è stata effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi prevista dall'art. 11 D. Lgs. 151/2001, facendo riferimento alla legislazione specifica in materia di tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, le cui norme vengono di seguito riportate.

- D. Lgs. 26.03.2000 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della le e 08.03.2000, n.53
- Legge 30.12.1971 1204 Tutela delle lavoratrici madri
- DPR 20.01.1976 432 Determinazione dei lavori pericolosi e insalubri, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17 ottobre 1967 n. 977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti
- DPR 25.11.1976 1026 Regolamento di esecuzione della le e 1204/71
- Legge 09.12.1977 903 Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro (*Divieto adibire la donna al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino*)
- D.P.R. 13.02.1964 185 Esposizione a radiazioni ionizzanti
- D. Lgs. 17.03.1995 230 Esposizione a radiazioni ionizzanti
- D. Lgs. 25.11.1996 645 Recepimento della Direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza edella salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- Legge 17.10.1967 977 Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti
- D.P.R. 19.03.1956 303 Norme generali per l'igiene del lavoro
- D.P.R. 30.06.1965 1124 Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- Legge 22.05.1978 194 Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza
- D. Lgs.81/2008 Testo Unico sulla sicurezza

- D. Lgs. 04.08.1999 345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro
- Legge 08.03.2000 53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità
- [la pagina dell'Istituto Superiore di Sanità/coronavirus/sars-cov-2-gravidanza-parto-allattamento](#)

5. PROCEDURE ADOTTATE

Spetta al datore di lavoro l'onere di valutare il rischio per la salute della gestante, di prevedere gli interventi di protezione e prevenzione, compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio e nel caso non fosse possibile di comunicarlo per iscritto direttamente alla ASL, per permettere alla donna di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro. Seguendo i principi della normativa si possono verificare due situazioni: gravidanza a rischio e lavoro a rischio per la gravidanza.

In caso di GRAVIDANZA A RISCHIO

La lavoratrice con patologia ostetrica dopo aver ottenuto il certificato di malattia dal ginecologo si reca al proprio Distretto Sanitario di Base per la conferma da parte del medico pubblico e quindi inoltra alla ASL la richiesta di astensione anticipata dal lavoro.

In caso di LAVORO A RISCHIO

La lavoratrice comunica lo stato di gravidanza al datore di lavoro il quale (nel suo processo generale di valutazione dei rischi), ha già valutato l'esistenza o meno di un rischio per la salute riproduttiva. Nel caso di lavoro pericoloso, procede allo spostamento della lavoratrice ad una mansione non a rischio, dandone comunicazione scritta alla ASL.

Se non è possibile lo spostamento, lo comunica unitamente alla richiesta di astensione anticipata dal lavoro da parte dell'interessata.

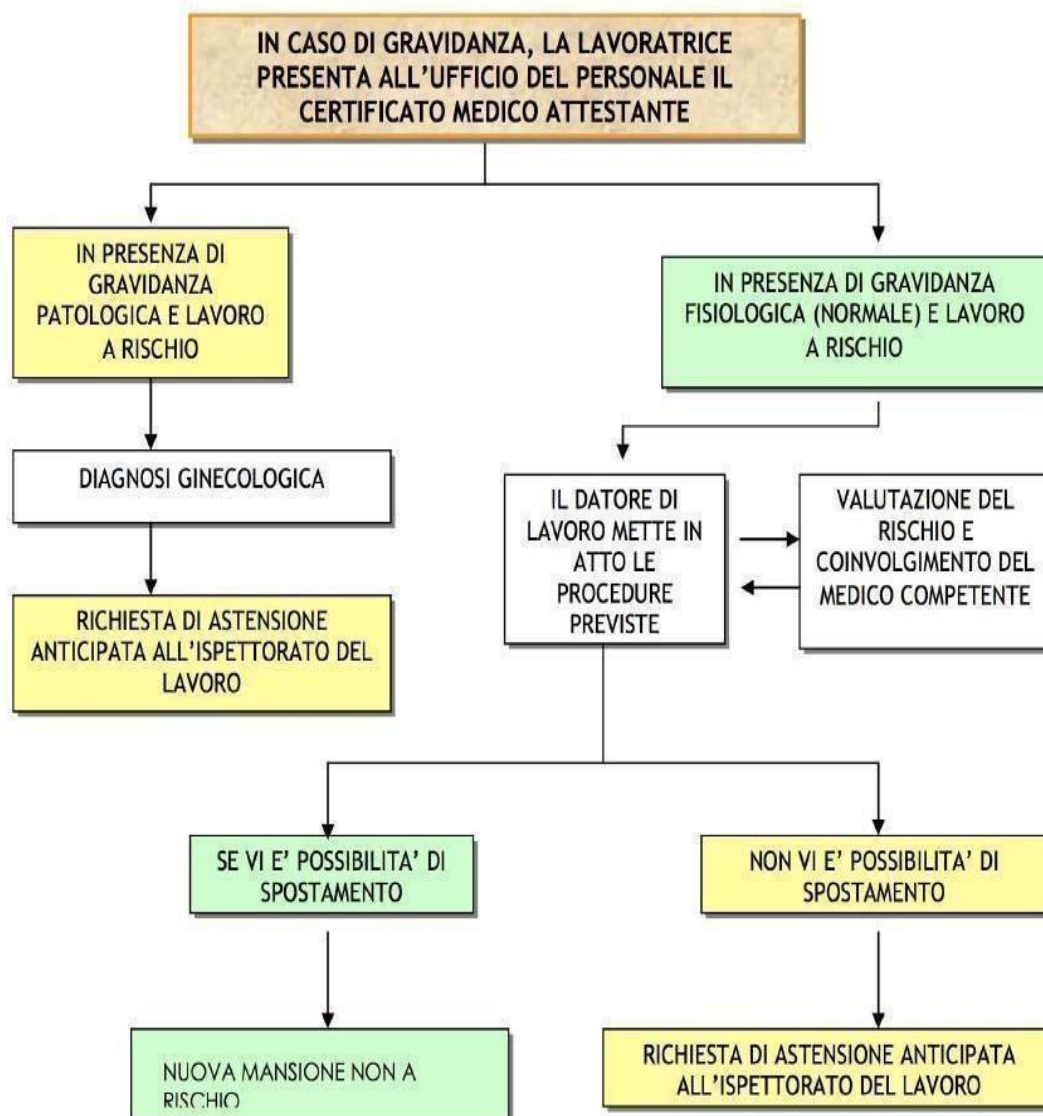
Qualora la lavoratrice si presenti direttamente alla ASL, quest'ultima procede a richiedere al datore di lavoro una dichiarazione che attesti la corrispondenza della mansione svolta dalla donna con una delle lavorazioni vietate dalla normativa, la possibilità o meno di spostamento ad una mansione non a rischio.

La ASL approfondisce l'anamnesi lavorativa nel dettaglio dei singoli compiti svolti dalla lavoratrice, ne evidenzia i relativi fattori di rischio, valuta e accerta che la mansione sia faticosa, pericolosa ed insalubre, redige infine un certificato con il parere igienico-sanitario. Qualora ve ne sia l'esigenza da parte della lavoratrice la ASL valuta la compatibilità della mansione alternativa, anche tramite sopralluogo presso l'istituzione scolastica.

Nello specifico si evidenzia che le procedure adottate per il trattamento della situazione lavorativa relativa alla maternità possono essere schematizzate secondo lo schema a pagina seguente.

Comunque in presenza di RISCHI LAVORATIVI

Nel presente documento di valutazione dei rischi sono stati valutati i rischi associati alle **mansioni**, intesi come un'indicazione riassuntiva delle tipologie di problemi identificabili sulla base della semplice definizione delle mansioni svolte dal personale.

PROCEDURE ADOTTATE:MAPPA RIASSUNTIVA



6. ATTIVITÀ SVOLTA

Alla luce della normativa si intende:

- Lavoratrice gestante, ogni lavoratrice che si trova nel periodo della gestazione, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o alle prassi nazionali;
- Lavoratrice puerpera, la donna che ha di recente partorito, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi;
- Lavoratrice in periodo d'allattamento, la donna in periodo d'allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi.

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì, viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche.

Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, tecnico, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo (ex-applicata di segreteria) e di collaboratore scolastico (ex-ausiliaria, custode e bidella).

Le attività principali sono quelle di **insegnamento e intrattenimento**, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate. A integrazione e supporto all'attività didattica vengono svolte attività ausiliarie con rischi e caratteristiche proprie.

Servizio refettorio: lo svolgimento di questo servizio comporta la presenza di una cucina interna all'edificio scolastico in quanto la preparazione e distribuzione pasti è affidato a ditta esterna tramite specifico contratto d'appalto con il Comune.

Attività di laboratorio didattico: viene svolta in locali generalmente attrezzati per le attività da svolgere. I laboratori presenti sono: tecnici e scientifici ma anche per la formazione ed espressione della personalità dell'alunno/a.

Attività direzionale e amministrativa: è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della scuola, comporta l'uso di videoterminali e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.).

Pulizia dei locali: questa attività viene svolta principalmente dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.



**7. TABELLA DI SINTESI DI ESPOSIZIONE AI RISCHI PER IL PERSONALE
ESTRATTO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Descrizione	Rischio	Eliminazione/prevenzione/Attenuazione a cura della scuola
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> · Sforzo vocale · Stress · Danni da posture scorrette · Allergie di tipo respiratorio - Scivolamento e cadute accidentali - Rischio biologico da contatto con materiale organico - Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature/sussidi - Elettrocuzione da attrezzatura 	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire l’alternanza delle attività e sensibilizzazione a impostazione voce · Sensibilizzazione a collaborazione · Favorire l’alternanza delle attività · Frequente pulizia dei locali · Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione - Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento · Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma.



<p>Collaboratrici scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Movimentazione dei carichi · Utilizzo attrezzi per pulizia e contatto accidentale con sostanze chimiche · Scivolamento e cadute accidentali · Rischio biologico da contatto con materiale organico · Allergie di tipo respiratorio · Elettrocuzione da attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitare movimentazione manuale dei carichi a pesi inferiori a 3kg e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi di ausilio presenti - Utilizzo di adeguati mezzi di protezione individuale (mascherine e guanti) e tempestiva segnalazione al medico di ogni eventuale stato irritativo · Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati · Favorire il ricambio dell'aria nei locali · Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione · Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento · Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma.
<p>Direttore Amministrativo ed Assistenti Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Manipolazione sostanze chimiche (toner) · Affaticamento visivo · Disturbo muscolo scheletrici per posizioni prolungate · Disturbi da stress per tipologia del lavoro svolto e per carico di lavoro/responsabilità · Inquinamento dell'aria · Scivolamento e cadute accidentali 	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati · Favorire l'alternanza delle attività · Verifica organizzativa · Divieto di fumo e pulizia frequente · Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione



Nell’approccio alla valutazione dei rischi presenti nell’ambiente di lavoro, la prima fase corrisponde all’identificazione degli stessi (agenti fisici, chimici, biologici; processi; movimenti e posture; fatica psicofisica) nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione delle Comunità Europee sopraccitate. Una volta identificati i rischi, il secondo passaggio è quello di stabilire se gli stessi rientrano tra quelli che sono considerati dalla normativa come pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino. In tal senso, se tali rischi sono compresi nell’allegato A e B del D. Lgs. 151/01, rientrano tra quelli vietati; se compresi nell’allegato C devono essere oggetto di misure qualitative. Se da tale valutazione emergono situazioni di rischio, il datore di lavoro individua le categorie di lavoratrici esposte (gestanti e/o in allattamento) e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Dei risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate devono essere informate tutte le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza. Sia l’applicazione delle misure di prevenzione e protezione che l’informazione sono di estrema importanza, in particolare per il primo trimestre di gravidanza. In effetti:

- È un periodo che va dai 30 ai 45 giorni dal concepimento in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole del suo stato e di conseguenza non essere in grado di darne comunicazione al datore di lavoro.

- **Per il caso specifico una volta in possesso di comunicazione ufficiale da parte della lavoratrice si valuta se:**
- **Esistano rischi per gravidanza ed allattamento in caso positivo se esiste possibilità di altra mansione**
 - **3.1. nel caso di possibilità di spostamento il Dirigente Scolastico colloca la lavoratrice a mansione idonea ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro**
 - **3.2. nel caso di impossibilità di spostamento il Dirigente Scolastico allontana la lavoratrice ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro (DPL)**
 - **Nel caso del punto 3.2. la DPL emette il provvedimento di astensione previo accertamento della ASL.**



8. DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA / PUERPERIO / ALLATTAMENTO INDIVIDUATI E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA

8.1. MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI:

Rischi validi per tutte le mansioni, in quanto legati alle condizioni individuali e allo stato di salute personale

- L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o l'allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare sarà disposta una visita presso la ASL per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.
- L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio: Malessere mattutino, Mal di schiena, vene varicose/altri problemi circolatori/emorroidi, Stanchezza/fatica/stress, disturbi all'equilibrio (anche in allattamento), ecc.
- Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON PERSONE con DISABILITÀ

Mansione	Fattore di rischio Esposizione pericolosa	Riferimento D. Lgs. 151/01 D. Lgs. 81/08	Periodo di astensione
Tutto il personale ed in particolar modo le insegnanti di sostegno	Rischio di reazioni improvvise e violente valutare caso per caso	All. A lett. L	In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto
	secondo funzionalità all'assistito		
	Movimentazioni manuale valore limite MMC: in gravidanza <0.85 secondo NIOSH post parto secondo NIOSH	All. C lett. A	In gravidanza fino a 7 mesi dopo il parto
	Rischio biologico: stretto contatto e igiene personale con rischio di trasmissione	All. B lett. A punto 1. b) All. C lett. A punto 2	In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto

**8.2 : MANSIONE COLLABORATRICE SCOLASTICA**

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/ATTENUAZIONE
Pulizie	Postura eretta 2 ore Fatica	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	Uso detergenti chimici	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto
	Movimentazione manuale dei carichi	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto
	Uso di scale	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	Posizioni faticose o incongrue (Deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento)	Contenuto della mansione: fattorinaggio con movimenti interni (consegna di circolari ecc.)
	Spostamenti lunghi interni	Compatibile
Vigilanza - aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica	Colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto
	Fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici)	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto



Esecuzione di fotocopie (alcune lavoratrici: 3 ore /giorno)	Postura eretta (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)	
Trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni	Fatica fisica eccessiva – movimentazione di carichi	Troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
(TV, Video registratori, proiettori, computer, ecc.)	Elettrocuzione	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
Centralino - Portineria (solo alcune lavoratrici)	Posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (6 ore)	Potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) in gravidanza
Vigilanza in un'area della scuola	Posizione seduta per tempo eccessivo	Accettabile



VALUTAZIONE generale sulla mansione: Collaboratrice scolastica

In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). È impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

È indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, pertanto verrà richiesta con lettera alla Direzione Territoriale del Lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza e i 7 mesi dopo il parto.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute

Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto

Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le pulizie (di uso opzionale)

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa - lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa - lavoro

**“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”****I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano**

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783

Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314



Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it

8.2 : ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

Lavoro al VDT (alcune in modo non continuativo, altre con orario 6 ore al giorno)	Lavoro al VDT (posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza).	Compatibile escluso il terzo mese preparto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Per chi deve utilizzare il computer continuativamente come attività principale, senza interruzioni, si porrà un limite di 3 ore di lavoro, si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo
Archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi e faldoni	Posizioni faticose quando bisogna prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. È possibile vietare questa attività, mantenendola mansione
	Uso di scale	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. È possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.
	Movimentazione manuale di carichi oltre i 3 kg	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza, potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento. cautelativo dalla mansione) nei 7 mesi post parto. È possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione

**“Nicholas Green, Falcone e Borsellino”****I.T.T.L.- I.P.S.I.A.- I.T.I.- I.T.G. Corigliano Rossano**

Codice Meccanografico CSIS066001—Codice Fiscale 84000490783

Codice Univoco: UF0VBT—Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Rossano (CS) - Tel. 0983885296

Sede ITG Corigliano: Via Santo emilio Tel. 0983885381—Sede ITG Rossano: Via G. Di Vittorio Tel. 0983512885

e-mail: csis066001@istruzione.it—pec: csis066001@pec.istruzione.it; sito: www.iisgreenfalconeborsellino.edu.it

**VALUTAZIONE generale sulla mansione: Assistente Amministrativa**

In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza.

È possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili: verrà posto un divieto per talune componenti della mansione.

Solo le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello e altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario.

Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa - lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa - lavoro.



VALUTAZIONE generale sulla mansione: Docente di Scuola Secondaria

In genere le lavoratrici di scuola primaria e secondaria non sono esposte a fattori di rischio, tranne lo stress (da tenere sotto osservazione) ed il rischio biologico in base alle risultanze sanitarie.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare - sollevare pesi eccedenti 3 kg.

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute

Organizzazione del lavoro in modo corretto

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.



PAGINA DELLA SOTTOSCRIZIONE

In data _____ si riunisce il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi della in ottemperanza ai disposti di cui all'articolo 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., relativamente alla riunione periodica annuale;

Sono presi in esame tutti gli elementi di valutazione, anche di seguito riportati, che fanno capo agli edifici scolastici dipendenti dal Dirigente Scolastico, nominato Datore di Lavoro, quali:

- **Edificio Sede di Via SS Cosma e Damiano, Plesso Centrale, Uffici di Dirigenza e Segreteria**

I partecipanti alla riunione prendono atto che:

Il DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO (ex D. Lgs. N. 81 del 09.04.2008), integrato nell' ALLEGATO “INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” per la

- 1. GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA AGENTE CORONAVIRUS - COVID-19**
- 2. GESTIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI MADRI**

di cui all'articolo 17, comma 1 lettera a), redatto a conclusione della valutazione è conservato in forma cartacea, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 54 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

Il D.V.R. è munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'art. 53 di data certa o accertata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del Dirigente Scolastico nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del R.S.P.P. e del R.L. S così come previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Sono presenti i sigg.:

- **Datore di Lavoro – Dirigente Scolastico;**
- **Responsabile del servizio di Prevenzione Protezione dai Rischi;**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;**
- **Medico competente Dott.**

Il presente verbale di Riunione Periodica, di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sarà conservato unitamente al Documento di Valutazione dei Rischi della scuola.

Integrazione Documento di Valutazione dei Rischi			
(1) (2)	(2) (3) (5) <i>interno</i> <i>esterno</i>	COMPETENTE (2) (3) (5)	(2) (4) (5)
<i>(Prof. Alfonso Perna)</i>	<i>(Ing. Raffaele Agrippino)</i>		<i>(Prof. Natale Campana)</i>
DATORE DI LAVORO	RSP	MEDICO	RLS

Esso rappresenta il documento probante della data certa dell'aggiornamento della valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro dell'Istituto per l'Anno Scolastico **2022/23**.

In data _____ si certifica da parte dei sottoscrittenti che è stata apposta “DATA CERTA” sull'aggiornamento del D.V.R. dell'Istituto di Istruzione Superiore “Nicholas Green – Falcone e Borsellino” attraverso la firma congiunta del presente documento.

sottoscritto per: (1) elaborazione, (2) attestazione data, (3) collaborazione, (4) consultazione, (5) visione